

MOSTRA MULTIMEDIALE

"IL MIO PURGATORIO. DANTE PROFETA DI SPERANZA"

7- 28 GENNAIO 2024 | Castello di Desenzano | Desenzano d/G (BS)

Dal 7 al 28 gennaio 2024 il Castello di Desenzano ospita un evento unico dedicato al Sommo Poeta. Un viaggio multisensoriale con immagini, video e suoni che conduce tra le balze del Purgatorio, coinvolgendo le giovani generazioni desenzanesi a fare da ciceroni. L'evento si avvale dei contributi fondamentali di Franco Nembrini e Gabriele Dell'Otto.

Apertura ufficiale: domenica 7 gennaio alle ore 11 presso il Castello di Desenzano, alla presenza delle autorità, del curatore Franco Nembrini, dell'illustratore Gabriele Dell'Otto e dei giovani di Desenzano.

Comunicato stampa
Desenzano del Garda, 5 gennaio 2024

Un viaggio tra i gironi danteschi, per i giovani e che coinvolge i giovani. Continua l'esperienza per avvicinare e appassionare le nuove generazioni alla lettura della "Divina Commedia" il progetto delle mostre multimediali dedicate a Dante, iniziato lo scorso anno con "Il mio Inferno", che quest'anno ci conduce sulla montagna del Purgatorio, con la mostra multimediale "**Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza**", visitabile **dal 7 al 28 gennaio** negli esclusivi spazi del **Castello di Desenzano del Garda** (Via Castello 63 - Desenzano del Garda - Brescia). Una mostra di **Associazione Rivela, Casa Editrice Centocanti e Diocesi di Verona**. L'evento è organizzato da **Città di Desenzano del Garda, Duomo di Desenzano e Segni del Vero** (progetto culturale, educativo e teatrale delle parrocchie del centro storico della città), con il contributo di **Fondazione Cariplo, BCC Verona e Vicenza, BCC del Garda (e tutti i donatori sulla piattaforma Ideaginger), Hotel Desenzano, Castello del Belvedere famiglia Cerini, Studio Maiolo Gandellini, Hotels Promotion Desenzano, Grana Padano**.

Alla mostra è dedicata inoltre la speciale etichetta della bottiglia di Lugana Doc Mandolara **Le Morette - Azienda Agricola Valerio Zenato** con illustrazione di Dell'Otto.

Il viaggio di Dante Alighieri tra le sette balze del Purgatorio viene narrato tramite parole, video e suoni in un dialogo tra passato, presente e modernità che continua ad avere per protagoniste le giovani generazioni. Per tradurre in riflessioni e in immagini le cantiche del Sommo Poeta, anche quest'anno fondamentali sono i **contributi del saggista e pedagogo Franco Nembrini come curatore** e dell'**illustratore Gabriele Dell'Otto**. Interpretazioni ed evocative immagini costituiscono il filo conduttore dell'itinerario che conduce i visitatori davanti ai versi del Purgatorio di Dante Alighieri (1265-1321) con le proprie domande esistenziali aperte, alla ricerca di un senso pieno per la vita.

"Vale la pena fare la fatica di leggere Dante?", è la domanda posta da Nembrini che resta a fondamento del progetto triennale di Rivela. "Ne vale la pena - risponde - se si parla con lui, cioè se si entra nella letteratura con le proprie domande, i propri drammi, il proprio interesse per la vita. Allora, improvvisamente, Dante parla e risponde. Parla al nostro cuore, alla nostra intelligenza, al nostro desiderio. Un dialogo che una volta cominciato dura tutta la vita".

In questo senso Dante è “Profeta di speranza”, interlocutore credibile e contemporaneo: prima tra i gironi dell'Inferno adesso tra le balze del Purgatorio, lungo un percorso che è anche dell'anima.

Progetto che ha per **protagonisti i giovani**: da 28 studenti coinvolti nel 2022, a vestire i panni di “moderni Virgilio” sono ora 40 ragazzi ragazze del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare del Liceo G. Bagatta di Desenzano e dell'Istituto Bazoli Polo assieme ad altri istituti del Basso Garda, i quali, grazie all'attività dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), sono stati formati sui contenuti delle mostre, per poterle presentare ai coetanei e a tutti i visitatori. Inoltre, alcune guide saranno **giovani universitari e lavoratori desenzanesi** che da anni vivono il percorso formativo all'interno del progetto “Segni del Vero”, la realtà educativa e formativa dei giovani del Duomo di Desenzano e di San Giuseppe Lavoratore guidati da don Gabriele Vrech.

L'esposizione si sviluppa nella cornice suggestiva del castello: il visitatore si trova ad attraversare il Purgatorio dantesco, immergendosi **in un percorso multisensoriale fatto di proiezioni di immagini, video e suoni**.

Sono **33 le tappe, scandite da altrettante illustrazioni a corredare approfondimenti e riflessioni, arricchiti da elementi unici per l'allestimento di Desenzano**.

Delle tre cantiche della “Divina Commedia”, il Purgatorio è quella che più facilmente possiamo sentire nostra. Rimanda alla domanda drammatica da cui tutto il cammino del Purgatorio muove: si può ricominciare? Il male c'è, ma davvero è l'ultima parola? La stessa domanda la pone Nicodemo a Gesù: “Come può un uomo nascere quando è vecchio?” (Gv 3,4). La risposta è lapidaria: “Dovete rinascere dall'alto” (Gv 3,7). Vale a dire: da soli non è possibile, occorre qualcuno che ci risollevi; serve un gesto di misericordia.

A reggere tutta l'architettura del Purgatorio è la parola-chiave misericordia, perché esprime la natura di Dio. Ma ci sono altri termini che aiutano a capire perché la seconda cantica dantesca è quella in cui più facilmente possiamo immedesimarci. **Il Purgatorio è anche la cantica del tempo, del cambiamento possibile**, in cui rinascere e ricominciare. Nel presente, poiché il passato non c'è più e il futuro deve ancora arrivare. **Il Purgatorio è il luogo della pazienza**: di Dio, che dà il tempo di comprendere; e degli uomini, perché imparino a non lasciarsi abbattere da errori, fallimenti, ricadute.

Le ultime parole di Virgilio a Dante, il congedo del maestro dal discepolo, sono l'affermazione della conquistata libertà (Purg. XXVII, vv. 139-142): “Non aspettar mio dir più né mio cenno; libero, dritto e sano è tuo arbitrio, e fallo fora non fare a suo senno: per ch'io te sovra te corono e mitrio”. Il Sommo Poeta è libero: non è più schiavo di circostanze o istinti, ma è capace di giudicarli e viverli alla luce del proprio desiderio più vero.

Progetto speciale che quest'anno accompagna la mostra sono le **incursioni teatrali**: delle speciali attività che andranno ad animare la mostra per una visita ancor più emozionante per tutto il pubblico, a cura della **Compagnia Teatrale Profumo di Cielo**, con la regia di Micaela e Miryam Rossi e la partecipazione di oltre 20 attori della compagnia, giovani di Desenzano, le incursioni si terranno **domenica 7 gennaio** nei 4 turni del pomeriggio a partire dalle ore 15.00, **sabato 20 gennaio** e **sabato 27 gennaio**, nei primi 3 turni del pomeriggio a partire dalle ore 14.15. Le visite con incursioni sono prenotabili, come le altre visite guidate, sempre gratuitamente sul sito <https://danteprofetadisperanza.it/purgatorio/desenzano/>

Altri **eventi speciali** accompagneranno queste tre settimane di mostra per il pubblico della città di Desenzano:

SABATO 13 GENNAIO, ORE 18.30 – presso il Teatro Paolo VI

Spettacolo teatrale - *La bontà infinita ha sì gran braccia, che prende ciò che si rivolge a lei!*

Meditazione spettacolo a cura della Compagnia Teatrale Profumo di Cielo sul tema del Purgatorio, che esplorerà con il pubblico tre canti fondamentali della cantica.

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

SABATO 20 GENNAIO, ORE 9.30 – presso il Castello di Desenzano

Dante Atleta di Speranza - *Il mondo dello sport incontra la Commedia*

Un evento unico di altissimo profilo sportivo promosso da Ufficio Pastorale dello Sport della Diocesi di Verona e patrocinato da Coni Lombardia, Coni Veneto, CDO Sport, e dalle realtà sportive provinciali di Mantova, Brescia e Verona. Per un giorno Desenzano diventerà luogo di incontro per lo sport di due grandi regioni. Media Partner: Sport D+ Magazine.

L'evento è riservato al mondo sportivo accreditato.

VENERDÌ 26 GENNAIO, ORE 19.00 – presso Oratorio Giovanni XXIII

La mostra si racconta - *Dialogo con Franco Nembrini, Gabriele Dell'Otto e le guide de "Il mio purgatorio"*

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

NEMBRINI E DELL'OTTO: DUE VISIONARI PER DANTE

«CON DANTE I GIOVANI RISCOPRONO LA GRANDEZZA DEL LORO DESIDERIO»

FRANCO NEMBRINI nasce a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, il 15 agosto del 1955. Quarto di dieci fratelli, dopo aver capito all'età di 12 anni che la letteratura avrebbe potuto accompagnarli per la vita, giura nelle mani della sua professoressa di Lettere che diventerà insegnante di italiano.

Si iscrive quindi al liceo ma, a sedici anni, per esigenze familiari è costretto a lasciare la scuola e ad andare a lavorare in fabbrica. A diciotto decide di prendere il diploma di maturità magistrale, e in tre mesi di "studio matto e disperatissimo" (Leopardi è, con Dante, l'altra sua grande passione) prepara gli esami da privatista.

Si iscrive quindi al corso di laurea in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano. Nel frattempo inizia a insegnare religione (è il primo insegnante laico della diocesi bergamasca), diventa uno dei responsabili di Comunione e Liberazione di Bergamo, si sposa e ha quattro figli maschi.

Si laurea nel 1982 e, qualche tempo dopo, un gruppo di genitori disperati bussa alla sua porta: è l'inizio della scuola media libera "La Traccia" di Calcinate (BG) che oggi conta circa mille alunni.

Intanto passa, mantenendo fede all'antica promessa, a insegnare italiano negli istituti tecnici. Dal 1999 al 2006 è presidente della Federazione Opere Educative (FOE), l'associazione di scuole paritarie legata alla Compagnia delle Opere. Nello stesso periodo fa parte del Consiglio nazionale della scuola cattolica e della Consulta nazionale di pastorale scolastica della CEI, nonché della Commissione per la parità scolastica del Ministero dell'Istruzione.

Insegna nella scuola statale fino all'estate del 2009 quando deve lasciarla per motivi di salute, conservando però l'incarico di Rettore del centro scolastico "La Traccia" fino all'estate del 2015. Negli ultimi anni, a seguito dell'inatteso successo dei suoi libri "Dante poeta del desiderio" e "Di padre in figlio" è stato chiamato a parlare di educazione e di Dante in tutta Italia e all'estero, in particolare in Spagna, Portogallo, America Latina e nei paesi del mondo russofono (Russia, Ucraina, Kazakistan, Siberia).

Fonda nel 2012 una piccola casa editrice, la Centocanti, con la quale pubblica un cofanetto di dvd "El Dante" e il suo commento al "Miguel Manara" di Milosz.

Proprio il cofanetto di "El Dante", realizzato nel 2012, attira l'attenzione di Tv2000, emittente della CEI, che propone a Franco di raccontare in televisione la sua passione per Dante e per la letteratura. Nasce così il ciclo di 34 puntate "Nel mezzo del Cammin", mandato in onda tra il 2015 e il 2016.

A seguito del successo ottenuto, nel 2016 realizza, sempre per Tv2000, "L'avventura di Pinocchio".

Nel 2018 ha pubblicato per Mondadori, insieme a Gabriele Dell'Otto con prefazione di Alessandro D'Avenia, tre volumi a commento di "Inferno", "Purgatorio" e "Paradiso" di Dante Alighieri. Dall'ottobre 2018 è membro del "Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita" e dal 2020 è stato scelto come socio onorario e consultore dell'UCAI (Unione Cattolica Artisti Italiani). A novembre 2022 gli è stato conferito il Premio Internazionale Cultura Cattolica di Bassano del Grappa.

«DISEGNO IL MALE PER FAR NASCERE LA VOGLIA DI BENE»

GABRIELE DELL'OTTO nasce a Roma il 20 dicembre 1973. Illustratore prestato al fumetto, la sua attività professionistica inizia nel 1996 e abbraccia diversi ambiti espressivi: illustrazione scientifica, fumetto supereroistico, litografie, libri illustrati, cartelle grafiche, copertine di fumetti e riviste, cover di videogiochi, progetti particolari come il calendario dell'Arma dei Cara-

binieri e locandine di importanti fiere, come quella del Lucca Comics & Games del 2014. Collabora con le principali majors statunitensi, Marvel e DC Comics, oltre che a progetti legati alla saga di Star Wars.

Assieme al prof. Franco Nembrini ha pubblicato per Mondadori una nuova edizione illustrata della Divina Commedia.

Il disegno è sempre stata la passione di Gabriele, fin dalla più tenera età. Dopo il liceo artistico frequenta il corso di illustrazione dell'Istituto Europeo di Design, terminato il quale lavora per tre anni in uno studio di illustrazione scientifica a Roma. Nel 1998, in occasione di una comic convention romana – la Expo Cartoon, ora Romix – sottopone il proprio portfolio all'attenzione di Marco Marcello Lupoi, direttore e responsabile editoriale della Marvel Italia. Lupoi – promotore della cultura del fumetto in Italia e in Europa proprio negli anni in cui si stava registrando una notevole ripresa dei comics supereroistici – prende con sé Gabriele, che comincia a collaborare con la divisione europea della Marvel. Lavora tra Italia, Francia e Germania, dove nasce il sodalizio anche con l'altro colosso fumettistico statunitense, la DC Comics.

Gabriele diventa in poco tempo un illustratore riconosciuto, figurando come autore di numerose copertine, poster e litografie, inizialmente soprattutto per edizioni europee, mentre le cover dei volumi provenienti dagli USA restavano appannaggio dei fumettisti americani.

Dell'Otto ha la fortuna di affacciarsi professionalmente al mondo del fumetto proprio nel periodo in cui la figura del fumettista, ovvero il responsabile delle strisce interne agli albi, e quella dell'illustratore, l'autore delle cover, iniziano ad assumere profili ben distinti. Tra i due esiste infatti una differenza sostanziale, si tratta di due formae mentis diverse: il fumettista ragiona per sequenza e lavora su una narrazione, l'illustratore deve riuscire a comunicare ciò che accade attraverso un'unica immagine, esattamente come un quadro.

Proprio negli anni 2000 nascono le prime divisioni europee delle majors statunitensi (Marvel e DC), permettendo agli artisti nazionali di esprimere sempre di più le proprie capacità.

Nel 2002, al Festival internazionale del fumetto di Angoulême, in Francia, David Mac, illustratore della Marvel America, presenta il lavoro di Gabriele a Joe Quesada, l'allora supervisore-capo della Marvel Comics, il quale, colpito dal portfolio di Dell'Otto, gli affida i primi lavori per gli Stati Uniti. Dell'Otto inizia da quel momento a collaborare con lo sceneggiatore di punta della Marvel, Brian Michael Bendis.

Nel 2014 incontra Franco Nembrini, professore bergamasco, a Roma per tenere un ciclo di conferenze sulla Divina Commedia. È proprio da questo incontro che nasce il progetto di una nuova edizione illustrata e commentata del capolavoro di Dante Alighieri. Lo stesso anno Gabriele viene invitato a realizzare la locandina del Lucca Comics & Games 2014, intitolata Revolution!. Per la prima volta a Lucca viene allestita un'ampia mostra a Palazzo Ducale dal titolo La speranza della bellezza.

IL MIO PURGATORIO

DANTE PROFETA DI SPERANZA

RIVELA

SENI
CANTO

CHIESA DI
VERONA

Mostra multimediale
Illustrazioni di Gabriele Dell'Otto
Testi di Franco Nembrini
Guidata dagli studenti
delle scuole superiori di Desenzano

DAL 7 AL 28 GENNAIO 2024

CASTELLO DI DESENZANO
DEL GARDA (BS)

MOSTRA MULTIMEDIALE "IL MIO PURGATORIO. DANTE PROFETA DI SPERANZA"



SEGNI
DEL
VERO



Città di
Desenzano del Garda

UNA MOSTRA DI

RIVELA



CHIESA DI
VERONA

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



UNA MOSTRA DI

Associazione Rivela realizza e propone mostre itineranti a tema storico, artistico e sociale, sul territorio delle province del Veneto e Lombardia coinvolgendo circa 500 volontari. **Casa Editrice Centocanti** è stata voluta da un gruppo di giovani studenti di scuole superiori, universitari e insegnanti, impegnati a far conoscere, in Italia e nel mondo, l'opera del Sommo Poeta. **Diocesi di Verona** promuove la diffusione della Fede anche attraverso iniziative culturali.

PROMOTORI DELLA MOSTRA

Città di Desenzano del Garda, Duomo di Desenzano, Segni del Vero

SEDE ESPOSIZIONE

Castello di Desenzano, Via Castello, 63, Desenzano del Garda BS

ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

PRESENTAZIONE UFFICIALE

Domenica 7 gennaio ore 11 con il **taglio del nastro** presso il **Castello di Desenzano**.
Alla presenza del curatore Franco Nembrini e dall'illustratore Gabriele Dell'Otto.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.

INFO E PRENOTAZIONE VISITE

Le visite alla mostra saranno possibili esclusivamente con prenotazione obbligatoria sul sito web www.danteprofetadisperanza.it.

Informazioni per prenotazioni:

- Chat whatsapp 328 6398306
- Email: dantedesenzano@gmail.com
- Social Network: Facebook, Instagram, Tik tok @danteprofetadisperanza

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI

Fondazione Cariplo, che sostiene progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente, servizi alla persona e ricerca scientifica in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Dal 1991 promuove la vita delle comunità, sostenendo i soggetti non profit che operano sul territorio e che sono più vicini ai bisogni delle persone. Le distanze all'interno delle nostre comunità stanno aumentando, rendendole più frammentate e fragili: oggi più che mai invece c'è bisogno di accorciare queste distanze per avere comunità forti e inclusive, per sostenere la vita delle persone e per avere istituzioni robuste, in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti e in cui tutti possano riconoscersi.

In questi 30 anni di vita, Fondazione Cariplo ha reso possibile la realizzazione di 35.600 progetti donando al territorio oltre 3,6 miliardi di euro.

Ulteriori informazioni sul sito www.fondazione cariplo.it

BCC Verona e Vicenza, BCC del Garda, Hotel Desenzano, Castello del Belvedere famiglia Cerini, Studio Maiolo Gandellini, Hotels Promotion Desenzano, Grana Padano, Azienda Agricola Le Morette fam. Zenato.